

Storia della SOCIETA' BOCCIOFILA TORRAZZESE



Storia della “Società Bocciofila Torrazzese”

Cliccare “Boccio”, termine abbreviato come la maniacale fraseologia in voga tra le nuove generazioni degli *sms* impone e scoprire la storia di una piccola società bocciofila dai grandi valori.

Questo è quello che mi hanno chiesto il Tazio e la Cris, alias Alberto Migazzo e Cristina Mosca, due giovani innamorati di un luogo, di una struttura dall’alta valenza oltre che sportiva, sociale, dove con altri giovani del posto, condividono impegno ed una nobile passione, quella di mantenere aperta la porta di un circolo in un minuscolo paese di collina, di garantirgli le iniziative necessarie per tenerlo in vita, ora che la proliferazione di tanti impianti simili a Biella e nei paesi limitrofi hanno tolto loro clienti, quei bocciofili che nei primi anni sessanta salivano a frotte, chi a giocare, chi per assistere ad epici incontri tra i campioni del tempo, perché il sogno coltivato e realizzato dal “**Prevosto delle bocce**” **Don Bolengo**, continui ad essere realtà verso il terzo millennio.

È bello poter raccontare ai giovani, ai nuovi abitanti di questi luoghi, anche attraverso le nuove tecnologie, la storia della **Bocciofila Torrazzese**, una storia che si intreccia con la vita e la figura di un prete, Don Ilario Bolengo, il parroco giunto in paese durante la Guerra di Liberazione, all’indomani dell’uccisione di Don Francesco Cabrio, il giovane parroco a Torrazzo da appena 38 giorni, barbaramente trucidato in un agguato nazifascista il 15 Novembre del 1944.

Don Bolengo giunge a Torrazzo quando la primavera non è ancora sbocciata e celebra la sua prima Messa l’11 Marzo del 1945. Da qui ha inizio l’avventura del “prete bocciofilo”, l’artefice di un’idea: la costruzione di un imponente impianto polisportivo compreso il bocciodromo coperto di otto campi, il primo nel Biellese, in un paese di appena 200 anime.

In quel tempo a Torrazzo si gioca alle bocce “al libero”, nei prati, lungo le vie del paese e sui due campi “segnati” posti all’interno del cortile della casa parrocchiale. Sono molti gli abitanti in paese che giocano a bocce, il parroco ne rimane contagiato e ne è entusiasta, perché vede che anche i giovani ne sono coinvolti.

Sorretti dalla cronistoria, cerchiamo ora di descrivere persone, fatti, avvenimenti di oltre cinquanta anni di vita, seguendo il solco tracciato da un parroco intraprendente, un uomo ambizioso che ha cambiato il volto ad un paese con l’impegno, con il coraggio, con il sudore e la fatica, superando ostacoli, diffidenze, delusioni, ma consegnando il frutto di quel suo impegno alla comunità, una comunità che gli ha manifestato stima e perenne riconoscenza intitolandogli il “Suo Boccio”.





Piccolo Bocciodromo a lato della Chiesa



Un gruppo di nostri giovani bocciafili con l'amico (campione del mondo) Carrera ritratto nei tre giochi a lato della Chiesa. Bellissimi ricordi...! Anno 1958

1958

Don Ilario Bolengo costruisce tre campi di bocce a fianco della Chiesa parrocchiale, dotandoli di impianto di illuminazione.

E su quei campi ha inizio la storia delle bocce a Torrazzo.

Don Bolengo incomincia ad organizzare gare, alternandole ad incontri di alto livello agonistico; è un susseguirsi di sfide tra i titolati giocatori biellesi del tempo, Selva, Clerico, Beraldo, Brancaleon, Buscaglione, Botta, con i campioni di sempre, "Berto" Granaglia, Carrera, Bragaglia, Benevene, Toio Botto e tanti altri.

In alcune occasioni il Parroco monta le tribunette laterali per ospitare i tanti appassionati che salgono a Torrazzo ad assistere agli incontri, alcuni anticipati da vere e proprie esibizioni come le funamboliche performances dell'istrionico Giuseppe Carrera, detto "Beppe 'l mat", di casa a Torrazzo accompagnato dalla moglie, una donna giunonica, e l'immane bicchiere di vino chinato.

1959

Don Bolengo fonda la **Società Boccifila Torrazzese**, alla quale aderiscono una trentina di Soci. È il primo modo di coinvolgimento degli abitanti, ne diventa il Presidente per poter indicarne la rotta.

1961

la Società Boccifila Torrazzese viene affiliata per la prima volta all'U.B.I., l'organismo che prenderà in seguito il nome di F.I.B. – Federazione Italiana Bocce.

Ha inizio l'attività federale, la maglia sociale è blu con i bordini gialli, utilizzata ancora oggi.

Su quelle prime divise di gioco il distintivo è ricamato a mano.

1962

nell'estate di quell'anno hanno inizio i lavori per la realizzazione di 32 campi di gioco nella spianata antistante la Chiesa parrocchiale. Seguiranno i lavori per la costruzione delle tribune e dell'impianto di illuminazione.



1966

inizia la costruzione del bocciodromo coperto.

1967

il 10 Marzo 1967 il Parroco Don Bolengo, in vista dell'ormai prossima apertura del bocciodromo coperto, lascia la Presidenza della Società. Al suo posto si insedia il Dott. Ezio Finotto, per tutti Mister, che resterà in carica fino al 1985, sempre con Primo Finotto fedele Vice Presidente.

L'attività agonistica degli oltre venti tesserati è fiorente e conquista ottimi risultati. Nel Torneo notturno Boccia d'Oro si consegue il 3° posto, mentre il giocatore Walter Anselmino partecipa al Campionato Italiano Individuale di categoria C ad Aosta.

Nell'autunno del 1967 viene inaugurato il bocciodromo coperto denominato "Bocciodromo della Serra". Il parroco Don Ilario Bolengo ha vinto la sua scommessa: ora restano solo i ... debiti da pagare!!



Vista del Bocciodromo

1969

continua da parte della Società Bocciofila la partecipazione al Torneo notturno Boccia d'Oro ed il giocatore Carletto Menaldo partecipa al Campionato Italiano Individuale di categoria C ad Imperia.

1971

il 28 Febbraio sono ospiti del bocciodromo di Torrazzo, ormai ritenuto da tutti il miglior bocciodromo del Piemonte, i CAMPIONI DEL MONDO in carica Umberto Granaglia, Aldo Baroetto, Franco Benevene, Michelangelo Macocco, in una sfida d'allenamento che anticipa di un mese l'incontro ITALIA – FRANCIA, contro le riserve azzurre Giuseppe Andreoli e Giancarlo Bragaglia, integrati, nell'occasione, da Mario Suini e dal biellese Lorenzo Clerico sotto gli occhi vigili dell'accompagnatore azzurro Campagnola.

viene organizzata la 1^a edizione del Torneo della Bessa, manifestazione serale messa in cantiere dai paesi vicini, a cui non sempre la Società Torrazzese troverà posto tra le protagoniste a causa delle scelte degli organizzatori. Una manifestazione che durerà 26 anni, fino al 1997, e la Torrazzese lo vincerà due volte, nel 1983 e nel 1987.

il 27 ed il 28 Marzo si svolge a Torrazzo l'incontro tra le **due Nazionali di bocce più forti al mondo: ITALIA e FRANCIA**. La formula è un omnium con partite individuali, a coppie e quella finale a quadrette. Vince l'ITALIA che schiera **Granaglia, Andreoli, Benevene** e l'esordiente **Nicola Sturla**. Di fronte la Nazionale Transalpina che presenta l'asso francese **Bernard Cheviet, Berthet, Oliver e Fernandez**. Della gara vi forniamo la cronaca con tutti i risultati e le "medie" dei protagonisti.

1971 – BIELLA (ITALIA) – 27-28/3

ITALIA – FRANCIA: 29 – 3 (ITALIA: 12 vittorie – FRANCIA: 1 vittoria)

ITALIA (Granaglia, Benevene, Andreoli, Sturla)

FRANCIA (Cheviet, Oliver, Berthet, Fernandez)

Due squadre rinnovate, quella italiana addirittura con l'esordio nell'omnium tradizionale di Giuseppe Andreoli e Nicola Sturla a fianco dei "collaudati" capitani Granaglia e Franco Benevene.

La Francia deve sottostare alla legge del più forte, nel contesto di 13 partite nelle quali raccoglie solamente una striminzita vittoria, quella di Oliver – Berthet contro Benevene – Sturla per 13 – 12 con un Oliver ... sopra le righe (media di bocciate 24 su 28).

Pubblico in delirio per un "singolare" megagalattico tra Giuseppe Andreoli e Bernard Cheviet. Dura 4 ore e 31 minuti, con Cheviet che vuole la vittoria ad ogni costo, mentre il nostro Andreoli rintuzza con baldanza ogni suo tentativo. Si disputano 31 giocate, con 11 nulli, e nel corso delle quali si bocciano in totale 101 bocce con queste medie: Andreoli 47 su 56, 4 carreaux (83,9%), Cheviet 38 su 45, 6 carreaux, 2 pallini (84,4%). Sequenza: 0-1, 3-1, 5-1, nullo, 6-1, nullo, 6-2, 6-4, 7-4, 7-5, 8-5, nullo, 8-6, nullo, 9-6, nullo, 9-7, nullo, 10-7, nullo, 10-8, 11-8, nullo, nullo, 11-10, 11-11, 12-11, nullo, 12-12, nullo, 13-12.

Quasi 2.500 presenze nell'arco di due giorni nel bocciodromo di Torrazzo Biellese.

Risultati:

Benevene (ITA) – Berthet (FRA) 13 – 8

Benevene 20 su 23, 3 carreaux; Berthet 10 su 17, 4 carreaux

Andreoli (ITA) – Oliver (FRA) 13 – 10

Andreoli 21 su 25, 1 carreaux; Oliver 36 su 46, 5 carreaux

Granaglia (ITA) – Cheviet (FRA) 13 – 7

Granaglia 31 su 38, 4 carreaux; Cheviet 13 su 17

Sturla (ITA) – Fernandez (FRA) 13 – 8

Sturla 21 su 24, 6 carreaux; Fernandez 23 su 26, 1 carreaux

Benevene – Fernandez 13 – 4

Benevene 17 su 19, 2 carreaux; Fernandez 14 su 23, 2 carreaux

Sturla – Berthet 13 – 6

Sturla 5 su 8, 1 carreaux; Berthet 22 su 28, 5 carreaux

Granaglia – Oliver 13 – 1

Granaglia 10 su 11, 3 carreaux; Oliver 7 su 11

Andreoli – Cheviet 13 – 12

Andreoli 47 su 56, 4 carreaux; Cheviet 38 su 45, 6 carreaux, 2 pallini

Benevene – Sturla b. Cheviet – Fernandez 13 – 8

Benevene 21 su 26; Sturla 5 su 6, 1 carreaux; Fernandez 18 su 25, 1 carreaux; Cheviet 6 su 8, 2 carreaux

Granaglia – Andreoli b. Oliver – Berthet 13 – 9

Andreoli 26 su 33, 5 carreaux; Granaglia 4 su 5, 1 carreaux; Oliver 37 su 46, 6 carreaux; Berthet 8 su 10, 2 carreaux

Oliver – Berthet b. Benevene – Sturla 13 – 12

Oliver 24 su 28, 3 carreaux ; Berthet 4 su 7 ; Benevene 21 su 31, 2 carreaux ; Sturla 6 su 9, 1 carreaux

Granaglia – Andreoli b. Cheviet – Fernandez 13 – 8

Andreoli 27 su 36, 6 carreaux ; Granaglia 10 su 13, 1 carreaux; Fernandez 21 su 29, 2 carreaux, 1 pallino; Cheviet 5 su 10, 2 carreaux, 1 pallino

Granaglia – Benevene – Andreoli – Sturla b. Cheviet – Oliver – Berthet – Fernandez 15 – 0
Andreoli 8 su 9, 2 carreaux ; Benevene 4 su 5, 2 carreaux ; Fernandez 11 su 14 ; Oliver 3 su 7 ; Berthet 1 su 2 ; Cheviet 1 su 5

Medie finali delle bocciate :

Andreoli: 129 su 159, 18 carreaux (81,1%)

Granaglia: 55 su 67, 9 carreaux (82,1%)

Benevene: 83 su 104, 9 carreaux (79,8%)

Sturla: 39 su 49, 9 carreaux (79,6%)

Oliver: 107 su 138, 14 carreaux (77,5%)

Cheviet: 63 su 85, 10 carreaux, 3 pallini (74,1%)

Fernandez: 87 su 119, 6 carreaux, 1 pallino (73,1%)

Berthet: 45 su 64, 11 carreaux (70,3%)



I protagonisti dell'incontro Italia - Francia - 1971



Incontro Italia- Francia - 1971

1972

è in programma a Biella la 2^a giornata del “Trofeo Martini”, manifestazione valida quale Campionato Italiano di Società per i giocatori di categoria A, andata in onda per 22 anni dal 1958 al 1979.

La pioggia del sabato costringe gli organizzatori a trasferire le partite in programma nel bocciodromo di Torrazzo con la presenza di 16 formazioni con i più forti giocatori nazionali.

1975

questa volta è proprio Torrazzo la sede di gioco della 2^a giornata del “Trofeo Martini”. In ogni sede di gara vengono disputate 4 partite ai 13 punti. Si gioca al sabato pomeriggio, la sera, domenica mattina e pomeriggio. Un vero successo di pubblico,

l'utilizzo di tutti i ristoranti della zona, si mangia al bocciodromo, al Ristorante Roma, a Bornasco, alla Broglina, qualcuno si spinge anche a Mongrando e Biella. Il parroco è raggiante, il suo bocciodromo è al centro delle attenzioni di tutti, il cast è d'eccezione, il ricordo di quella due giorni è indelebile nella mia mente e tento di scrivere i protagonisti di quell'evento. Posso dire "io c'ero", seguivo la logistica della squadra Lancia di Torino e confermo "semplicemente fantastico, un vero spettacolo".

Rivodoresse: *Granaglia, Benevene, Bragaglia, Selva, Vay G., Pisano*

Pianelli Traversa: *Andreoli, Sturla, Suini, Paletto P., Clerico*

Lancia Torino: *Aghem, Bruzzone L., Macocco, Caudera A., Tamagno, Mollo*

Facis: *Zeppa D., Botto V., Priotto, Wich, Nepote, Vincenti*

Way Assauto Asti: *Gianotto, Fassone, Idrame, Maggiotto*

Novarese Siti: *Bellotti, Torgano, Cavallaro, Cavassa*

Fiat Torino: *Franco, Bussi, Cassina, Bisarello, Sinchetto*

Nizza Refit: *Carrera, Negro F., Botto E., Zeppa L., Minetti*

Olimpia Vercelli: *Radice, Cossiato, Camana, Miniero*

Biellese: *Beraldo, Brancaleon L., Stefani, Luotti, Selva Bonino*

Genzianella Chivasso: *Greppi, Marini, Minuto, Gregorio, Bonino*

La Montagnola: *Gaidano, Dallolmo, Mauro, Ferrara*

Italsider Genova: *Ghio, Gaggero, Timossi, Molinari*

Andrea Doria: *Cereghino, Anulare, Valdora, Dentore*

Sampierdanese: *Bruzzone A., Campi*

Boule d'or Ivrea: *Gremo, Depetris*

gemellaggio boccifilo tra la boccifila Torrazzese e la francese Varcès, favorito dalla presenza di molti emigranti torrazzesi in quella zona. Si effettuano due incontri, il primo a Torrazzo il 23 e 24 Agosto e la gara di ritorno a Varcès il 20 e 21 Settembre.



Alcuni partecipanti al gemellaggio



Vista sui nuovi campi da tennis

1976

sedici campi di gioco esterni vengono “tagliati” per far posto a due campi da tennis in tartan che si aggiungono a quello già esistente.

In Agosto viene organizzato il “1° Trofeo di Tennis della Serra”, richiamando i più bei nomi dei N.C. (non classificati) biellesi e canavesani e tantissimi spettatori sulle gradinate. Sarà così per anni, fino al 1999, ultima edizione disputata.

il giocatore Carletto Menaldo partecipa al Campionato Italiano Individuale di categoria Prop. ad Asti, mentre nel Torneo notturno Boccia d'Oro la Società Bocciofila Torrazzese conquista il 1° posto in seconda categoria.

il 18 Novembre, durante il “Gran Premio Acqua Valbina” tra 16 formazioni, dominato dalla quadretta di Granaglia, Isabello, Buscaglione, Rolando, con la presenza di tanti giocatori nazionali, Giuseppe Andreoli realizza il record di bocciate sull'ora tirando ben 217 bocciate con 201 colpite tra cui 24 carreaux. Oltre 600 le persone presenti ad applaudire l'exploit del campione astigiano.

1977

il giocatore Carletto Menaldo conquista il Campionato Biellese Individuale di categoria Prop., andato in onda il 12 Giugno sui campi della Società Bocciofila Lupo di Sala Biellese, costituitasi nel Marzo del 1976 e che, per alcuni anni, tolse alla Torrazzese alcuni giocatori tesserati. Nel Torneo notturno Boccia d'Oro ancora un brillante 3° posto.

1978

i fratelli Carletto e Mauro Menaldo partecipano a La Spezia ai Campionati Italiani a Coppie di categoria Prop.

1979

Carletto Menaldo, prezioso segretario della Società dalla sua costituzione, si dimette dall'incarico e viene sostituito da Dario Giansetti.

la Società Bocciofila Torrazzese partecipa al Gran Premio Internazionale a quadrette "Pastis 51" ad Amiens (Francia) con i giocatori Zanni Lucente (N), Silvio Crestani (RA), Alfredino Pellerey (RB), Don Ilario Bolengo (Prop.) con riserva Primo Finotto (Prop.)

vengono consegnati ai tesserati i nuovi maglioni invernali, dono del signor Papa del Centro Biellese dell'Abbigliamento.



Il gruppo di tesserati per la Bocciofila Torrazzese nei nuovi maglioni invernali

1980

i giocatori Dino Finotto e Roberto Verdoia partecipano ai Campionati Italiani a coppie categoria Prop. Ad Asti.

1982

la Società Bocciofila Torrazzese organizza una gara a coppie di Selezione per i Campionati Italiani di categoria Prop. Sono presenti ben 162 coppie e vince la Società Borgo Mongrando con Eugenio Molinatti ed il giovane Pier Guido Mania.

viene tesserata per la Torrazzese la prima giocatrice "Lei"; è la signora Giuliana Mosca, che sarà tesserata per 6 stagioni fino al 1987.

Sempre nella categoria “Lei” si ricordano i tesseramenti di Tosca Barbero, non più giovanissima, dal 1983 al 1986, e Maria Rosa Ronco dal 1984 per 4 stagioni. Per Luisa Luisotti dal 1984 al 2000 il record dei tesseramenti che, durante gli anni novanta, hanno visto l’adesione di Cristina Acotto, Elena Accotto e Carla Anselmino per alcuni anni.

1983

La Società Bocciofila Torrazzese si aggiudica il Torneo della Bessa.

1984

il 4 Giugno muore in un ospedale di Parigi il giocatore Walter Anselmino di appena 36 anni. Giovane promettente, dall’impareggiabile stile in boccia e stimato per le sue doti umane, una grande perdita per un paese e per la società bocciofila. Gli amici di sempre, soci di tante gare, lo porteranno a spalla nel giorno dei suoi solenni funerali, imponenti per la folta partecipazione. Il giorno 14 Giugno l’addio a Walter, campione nello sport, nella vita e nella malattia.



Walter Anselmino

1986

termina la Presidenza del Dott. Ezio Finotto che con il Vice Presidente Primo Finotto hanno retto le sorti della Torrazzese per un ventennio. A guidare i giallo-blu viene chiamato Carletto Menaldo con Vice Presidente Dino Finotto mentre Dario Giansetti continuerà ad occuparsi della Segreteria, incarico che manterrà fino al 1992, anno in cui verrà nominato Presidente del Circolo Sportivo Parrocchiale.

1987

il 14 e 15 Febbraio si svolge a Torrazzo la Gara del Ventennio nel 20° Anniversario del Bocciodromo della Serra. La Torrazzese organizza, con la preziosa collaborazione di Lorenzo Giannetto; in campo 8 formazioni di categoria Nazionale, con la vittoria della Nizza Sidernord di Aghem, Andreoli, Zeppa L. e Negro F. che batte in finale la Cristoforo Colombo Genova di Bruzzone L., Suini, Amerio Piero e Bozzano.

Durante la manifestazione, il giocatore cuneese disabile Mario Trucco si esibisce in una dimostrazione in bocciata, riscuotendo consenso ed ammirazione.

La gara viene organizzata per raccogliere fondi per due Istituti biellesi che si occupano di handicap ed il risultato sono ben 7 milioni di lire devoluti ad essi. Il Parroco Don Bolengo, visibilmente emozionato e soddisfatto, ha l'onore di ricevere, nella Santa Messa celebrata che ha preceduto il torneo nell'interno del bocciodromo, la visita di Mons. Massimo Giustetti, da pochi mesi Vescovo di Biella.

La Società Bocciofila Torrazzese è prima nel Torneo notturno della Bessa.



La Società Bocciofila Torrazzese con Mons.Massimo Giustetti e Don Ilario Bolengo

1988

dopo solo un biennio vengono rinnovate le cariche sociali della società bocciofila. Dino Finotto viene eletto Presidente, mentre l'inseparabile amico e compagno di tante gare Roberto Verdoia sarà il suo Vice Presidente.

1990

vengono festeggiati i 45 anni di vita parrocchiale di Don Ilario Bolengo. In un bellissimo articolo de "Il Biellese", Don Angelo Stefano Bessone tratteggia la figura, la fede, le passioni del "prete bocciofilo". Citando il Maestro Anselmino, coniuga con un detto l'opera del Prevosto nel contesto del paese che ha vissuto: "Turass poca limosna e tant fracass".



Il Sindaco, arch. Franco Menaldo ringrazia pubblicamente don Bolengo per la sua intensa opera a vantaggio del paese, alla presenza del Vescovo mons. Piola.

1992

il Parroco Don Bolengo incomincia a sentire il peso degli anni e, con la caparbia che gli è solita, pensa di dare un futuro a quel suo gioiello che è il bocciodromo. Per la gestione auspica e sostiene la nascita del Circolo Sportivo Parrocchiale, che nasce sotto l'egida M.C.L. ed alla Presidenza s'insedia Dario Giansetti, qualcosa più di un semplice Presidente, un uomo tuttofare, un giovane che crede ciecamente negli obiettivi segnati dal Prevosto.

anche la Società Bocciofila Torrazzese si rinnova; Dino Finotto lascia la Presidenza a Roberto Verdoia, Piero Frontini assume l'incarico di Vice Presidente, mentre il giovane Rinaldo Finotto è Segretario, incarico che lascerà nel 2009, all'indomani della sua elezione a Sindaco di Torrazzo.

sotto la spinta del neo Presidente Roberto Verdoia ha inizio il gemellaggio con la Società Bouliste Dent de Crolles, alternando nel corso degli anni incontri nelle due località: 1992 a Crolles, 1993 a Torrazzo, 1994 a Crolles, 1995 a Torrazzo, 1996 a Crolles, 1997 a Torrazzo.

1994

dalla primavera, il Parroco di Zubiena Don Marco Rondi viene a Torrazzo a celebrare la Santa Messa, in quanto la cagionevoli condizioni di salute di Don Ilario Bolengo impongono il suo ricovero presso la struttura del Seminario Vescovile di Biella. Le visite a Torrazzo si fanno occasionali e si diradano sempre di più con il passare del tempo.

1995

sono Carletto Menaldo e Renzo Anselmino i portacolori della Torrazzese a qualificarsi per i Campionati Italiani a coppie di categoria D in programma a Vigone. Con la stagione invernale 1994/1995 termina la collaborazione tra la Società Bocciofila Torrazzese ed il cronista sportivo del giornale "Il Biellese" Ugo Pinarello che tanto ha contribuito all'organizzazione di tornei, gare ed iniziative ad alto livello, tese a valorizzare la struttura e l'opera di Don Bolengo. Un prezioso collaboratore del prevosto, un giornalista che ha saputo trasmettere anche i valori sociali delle bocce.

1996

il 12 Ottobre Roberto Blotto viene eletto Presidente della Società, mentre viene riconfermato Vice Presidente Piero Frontini. A cura della Torrazzese, per cinque anni, viene stilato un ricco programma per l'attività invernale: gara a baraonda il venerdì con classifica a premi, tra cui soggiorni, e Gran Premi alla domenica con buona partecipazione.

1997

il 26 Gennaio viene organizzato il Gran Premio del 30° Anniversario del Bocciodromo della Serra. Il Parroco, per la prima volta, manca in un importante appuntamento; la sua salute ed una giornata particolarmente fredda non consentono la sua partecipazione. La sua mancanza si percepisce e resta in noi tanta tristezza. Due formazioni canavesane, il Rivarolo con Giorgi, Rossato, Graziano, Lazzarone ed il Cuorné con Massimo Francioli, Nicolino, Crestodina, Reisino si spartiscono il bottino della giornata, mentre nella foto di rito dei vincitori, sul muro frontale del bocciodromo svetta una grande scritta: "**Grazie Don Bolengo**".



Società Bocciofila Torrazzese al Gran Premio del 30°

dal 1° Agosto Don Bolengo non è più il parroco di Torrazzo; gli subentra Don Marco Rondi. Oltre 50 anni di Parrocchia hanno lasciato un segno indelebile del suo passaggio.

il 7 Settembre la Torrazzese trionfa a Crolles in un Torneo ad invito per 16 formazioni. Ad imporsi sono Sergio Menaldo, Ugo Molinatti, Dino Finotto, con il rinforzo di Alfredino Pellerey.

il 5 Ottobre, organizzato dalla Società Bocciofila Torrazzese, va in onda il Campionato Biellese a coppie di categoria D, con in palio il "Trofeo Walter Anselmino". Si laureano Campioni Biellesi Dino Finotto e Roberto Verdoia che, in serata, ricevono dalle mani di Cristina e Riccardo l'ambito trofeo in onore di Walter.

si svolge presso il nostro bocciodromo la 1^ edizione del Torneo Bocciofilo della Comunità Montana Alta Valle Elvo con la partecipazione di 8 formazioni: Donato, Graglia, Muzzano, Netro, Pollone, Sala, Sordevolo e Torrazzo. Vince la formazione di Torrazzo in finale contro Sala, ma sette degli otto protagonisti della finale sono tesserati per la Torrazzese. Infatti i gialloblu scendono in campo con Dario Giansetti, Renzo Anselmino e Roberto Verdoia, rinforzati da Alfredino Pellerey della Pratese, ma abitante a Torrazzo. Per Sala giocano Giuseppe Torta, Ginetto Morino, Giovanni Fiussello e Roberto Blotto.

1999

il 18 giugno muore Primo Finotto, giocatore e stimato dirigente della Società, uomo umile, forte, sempre presente e disponibile a servire i colori sociali.

Giuseppe Torta partecipa ai Campionati Italiani Individuale di categoria D a Paola, ridente cittadina in provincia di Cosenza.

Torrazzo gioca in casa nella 3^ edizione del Torneo della Comunità Montana e lo rifà suo con la quadretta composta da Dario Giansetti, Franco Finotto, Verdoia Roberto e Alfredino Pellerey che sconfiggono nuovamente Sala nella finalissima serale.

il **2 Ottobre** muore **Don Ilario Bolengo**, il **prevosto delle bocce**.

È la fine di un'epoca, la perdita di un uomo che, nella sua vita, ha coltivato un sogno, un sogno realizzato dalla tempranza e dalla caparbia di cui è stato capace per realizzare un'opera grandiosa che ha cambiato il corso di un paese e della sua comunità.



Don Ilario Bolengo



Primo Finotto

2000

il 27 Febbraio viene intitolato il Bocciodromo della Serra al suo ideatore, all'artefice della sua costruzione: **Don Ilario Bolengo**.

Per l'occasione viene allestita una mostra fotografica, sul portabocce in legno dei primi giochi di bocce della casa parrocchiale svettano due mastodontiche sfere dalle dimensioni impossibili ai più, 102 millimetri di diametro per 1.200 grammi di peso: sono le sue bocce. Sfiandole, il Campionissimo delle bocce Umberto Granaglia, amico del prevosto, si commuove. Tocca proprio a lui, il mito delle bocce, scoprire la targa di intitolazione del bocciodromo che, da quel giorno, porta il suo nome. Per sempre. All'inaugurazione sono presenti i dirigenti provinciali e regionali della F.I.B. e gli ex commissari tecnici della Nazionale Italiana Mario Cortigiani e Piero Paletto.

Per l'occasione il cast dei protagonisti del Gran Premio è proprio come sarebbe piaciuto al Parroco. Tanti Campioni a Torrazzo!!

Vince la pluridecorata Ferrero con i suoi campioni:

Ballabene Carlo, Bruzzone Lino, Suini Mario e Ramacciotti.

Gli altri protagonisti sono:

Pianezza: Piero Amerio, Massimo Francioli, Rocci e Savoia

Tubosider: Dante Amerio, Losano, Rinaudo e Ruscalla

La Perosina: Selva, Pivotto, Pastre e Revello

D.L.F. Asti: Andreoli, Gamba, Vottero e Novara

B.R.B. Ivrea: Avetta, Bombelli, Deregibus e Galeotti

Autonomi Fossano: Aghem, Dallolmo, Balbo e Poratelli

Amici Chiavazzesi: Lucente, Scarparo, Giunipero e Negro Franco

se ne va un altro giocatore della Torrazzese; il 25 Giugno muore all'Ospedale di Biella Ginetto Morino, l'Amico di tutti.



Umberto Granaglia scopre la targa di intitolazione del Bocciodromo a Don Ilario Bolengo

2001

l'8 ed il 9 Settembre si svolge presso il nostro bocciodromo il Campionato Italiano di Tiro di Precisione della categoria B. Vince Luigi Girola della Società Aostana. La nostra Società si mette in luce per la perfetta organizzazione, registrata tra l'altro sui giornali locali e dalle pagine di TUTTOSPORT.

il 14 Ottobre, presso il Bocciodromo di Torrazzo, si svolge la fase finale del Campionato Biellese dei Circoli MOCLI e la formazione di casa si aggiudica l'ambito titolo e trofeo.

al termine della stagione Roberto Blotto si dimette da Presidente della Società, in quanto incompatibile con gli incarichi assunti all'interno del Comitato Provinciale F.I.B. di Biella. Gli succede Dino Finotto che resterà in carica fino alla stagione agonistica 2009.



Premiazione della gara del Campionato Italiano Tiro di Precisione cat. B

2002

Dino Finotto ed il giovane Emanuele Pellerey partecipano ai Campionati Italiani a coppie di categoria D a Chivasso.

il 29 Agosto la Torrazzese s'impone in un Torneo con 16 formazioni ad invito ad Ecublens, un sobborgo alle porte di Losanna, dove la locale Società Boule d'Argent organizza l'annuale Grand Prix.

La finale è tutta Italiana tra la Torrazzese, con in campo Dino e Rinaldo Finotto, Piero Frontini e Dario Giansetti che si impone sulla quadretta dell'a.r.c.i. Amici di Bornasco con Mauro Menaldo, Alfredino ed Emanuele Pellerey e Roberto Blotto.

nel Torneo della Comunità Montana organizzato e disputato a Donato, Torrazzo sfiora il successo, classificandosi al 2° posto dietro la S.B. Burcina di Pollone. In campo, nel torneo all'italiana di sette sere, si alternano Dino e Rinaldo Finotto, i fratelli Alberto ed Emanuele Pellerrey ed il compianto Vanni Boscain.

2003

il 7 Gennaio la Torrazzese si aggiudica la gara Interregionale andata in onda presso il Bocciodromo di Biella. A difendere i colori gialloblu scendono in campo Zanni Lucente, Bruno Ceresa, Alfredino Pellerrey e Roberto Blotto, che prevalgono sulle 16 formazioni partecipanti. Il 19 Gennaio scenderanno a Rapallo a disputare la fase finale, battuti dalla formazione di casa che schierava il Nazionale Paolo Ballabene.

si svolge presso il nostro bocciodromo la manifestazione "Sport senza barriere" organizzata dalla Torrazzese in collaborazione con la Polisportiva Handicap Biellese, il Comitato F.I.B. di Biella e la Provincia di Biella. Le prime tre edizioni hanno riguardato limitatamente le bocce, per poi diventare, dal 2006, una manifestazione estiva denominata "Sportivamente Insieme" che raggruppa più discipline per disabili e portatori di handicap, valorizzate dalla polivalenza della struttura sportiva esistente.

il giocatore Ugo Molinatti partecipa ai Campionati Italiani Individuale di categoria C a Casalbeltrame, in provincia di Novara.

dopo il secondo posto dell'anno precedente, Torrazzo centra il terzo successo nel Torneo della Comunità Montana, questa volta lontano da casa, a Pollone, sui giochi della Società Burcina, precedendo la formazione di Graglia. Singolare la composizione della quadretta vincitrice: due coppie padre – figlio. Infatti ad aggiudicarsi l'ambito trofeo comunitario troviamo Ezio e Rinaldo Finotto, Alfredino ed Emanuele Pellerrey.



Partecipanti alla manifestazione "Sport senza barriere"

2004

Dario Giansetti partecipa ai Campionati Italiani Individuale di categoria D a Novi Ligure.

2006

il Torneo della Comunità Montana ritorna a Torrazzo, nel bocciodromo dove era nato ed i padroni di casa dettano nuovamente la supremazia aggiudicandosi il trofeo. Vincono Renzo Anselmino, Ezio Finotto, Dario Giansetti ed Emanuele Pellerey. Al terzo posto gli Arbitri della Valle Elvo che hanno sostituito la squadra di Sordevolo e tra le cui fila giocavano i Torrazzese Vanni Boscain e Dino Finotto.

2007

partecipazione della Torrazzese alla gara Nazionale "Città di Alassio", classica d'apertura dell'attività federale. A difendere i colori della Società Vanni Boscain, Dino Finotto, Dario Giansetti ed Ugo Molinatti. Sconfitti al primo turno, trasformavano la loro partecipazione in una festa, trascorrendo in riviera due giornate nel segno della buona tavola e dell'amicizia. Valori trainanti di 50 anni di storia sociale.



Ugo, Dario, Dino e Vanni ad Alassio

2009

Mercoledì 6 Maggio, per un improvviso attacco di cuore proprio mentre stava giocando a bocce a Vigliano in una partita valevole per il Campionato di Società, muore Vanni Boscain, Sindaco di Torrazzo, Arbitro Nazionale che, nella sua decennale permanenza in paese, aveva vestito i colori della Torrazzese. Vanni era anche molto conosciuto in ambito sindacale, in quanto Segretario della UILM. Un altro doloroso lutto per il paese e per il mondo delle bocce tutto, di un giovane apprezzato protagonista della vita sociale ed amministrativa della Serra.

a Novembre vengono rinnovate le cariche sociali della Società Bocciofila e viene eletto Presidente Dario Giansetti, dal 1977 tesserato per la Torrazzese, uomo che più di ogni altro si è adoperato per mantenere in vita il gioiello consegnatoci dal Parroco. Piero Frontini è riconfermato Vice Presidente, mentre nel ruolo di Segretario approda Alessandro Marzanati in sostituzione di Rinaldo Finotto.



Vanni Boscain

2010

i quindici tesserati della Società hanno ricevuto, durante la cena sociale di fine anno, le fiammanti borse donate dal nuovo sponsor Libero Bergantin, etichettate BER CAR Autoriparazioni – Occhieppo Inferiore.

Anche le nuove maglie estive saranno donate dal munifico sponsor, un nuovo look per prepararsi all'attività agonistica, per rinnovare nel corso dell'anno l'impegno a ben figurare e conquistare nuovi allori per la nostra **Società Bocciofila Torrazzese**.

I PRESIDENTI

Don Ilario Bolengo (1961 – 1966)

Dott. Ezio Finotto (1967 – 1986)

Carletto Menaldo (1987 – 1988)

Dino Finotto (1989 – 1991)

Roberto Verdoia (1992 – 1996)

Roberto Blotto (1997 – 2001)

Dino Finotto (2002 – 2009)

Dario Giansetti (2010 –)

I VICE PRESIDENTI

Dott. Ezio Finotto (1961 – 1966)

Primo Finotto (1967 – 1986)

Dino Finotto (1987 – 1988)

Roberto Verdoia (1989 – 1991)

Piero Frontini (1992 –)

I SEGRETARI

Carletto Menaldo (1961 – 1978)

Dario Giansetti (1979 – 1991)

Rinaldo Finotto (1992 – 2009)

Alessandro Marzanati (2010 –)

GLI ATTUALI TESSERATI (2011)

Renzo Anselmino

Roberto Blotto

Dino Finotto

Ezio Finotto

Franco Finotto

Rinaldo Finotto

Piero Frontini

Dario Giansetti

Ernestino Graziano

Alessandro Marzanati

Massimo Menaldo

Mauro Menaldo

Ugo Molinatti

Emanuele Pellerey

Giuseppe Torta

n° 15 tesserati – tutti di categoria D

Conclusioni

Nella cronistoria dell'attività sociale ed agonistica della Società Bocciofila Torrazzese, ricca di date significative, tra cui le indimenticabili manifestazioni organizzate, colma di personaggi che hanno frequentato le corsie del bocciodromo, dai semplici giocatori poco più che appassionati ai veri e propri miti del gioco delle bocce, piena di aneddoti venuti alla memoria rifogliando le pagine dei giornali locali e dei bollettini parrocchiali dove il buon Parroco Don Bolengo era solito riportare la cronaca degli avvenimenti, volutamente ho tralasciato di riportare le tante vittorie che i tesserati della nostra Società hanno conquistato in 50 anni di storia. Gare, tornei, incontri, campionati risulta impossibile documentarli tutti, si rischia di dimenticarne qualcuno e non è giusto per chi ne è risultato il protagonista, per coloro che con orgoglio, fierezza e tanta passione hanno vestito e difeso i colori di una maglia, una maglia che quando la indossi ti appartiene e fai di tutto per onorarla degnamente.

Ognuno di noi porta nel cuore le vittorie conquistate, ricorda il luogo, i compagni di gioco, a volte gli avversari, come non si dimenticano quelle gare perse per un soffio, alcune perse avendole già in cuor nostro vinte; il tempo non lenisce la delusione, la tristezza per un traguardo mancato.

Queste sono le leggi dello sport alle quali anche il gioco delle bocce si è adeguato; vestire la maglia della Torrazzese è stato per me un onore, con orgoglio l'ho anche guidata come Presidente per 5 anni, proprio all'indomani dell'epoca di Don Ilario Bolengo. Ho semplicemente soddisfatto una richiesta fattami circa un aiuto verso il "suo Boccio", una promessa mantenuta verso un uomo che mi aveva già conquistato da ragazzino con i calzoni corti. In occasione delle esibizioni dei Campioni sui campi adiacenti la chiesa parrocchiale nell'anno 1966, mentre erano in corso i lavori per la costruzione del bocciodromo coperto, in cambio di alcuni lavoretti di pulizia delle tribunette e della sistemazione dei campi di gioco, una sera ci consentì una sfida tra giovani di Sala e Torrazzo in apertura di serata, mentre la gente che arrivava per vedere Carrera & C. prendeva posto sulle tribune. Per Sala giocavamo io, Brunetto Zacchero, Enzino d'la piasa ed Ugo Morino contro Torrazzo che schierava Piero e Savio Anselmino, Franco Gariglio e Giovanni Menaldo (detto Tobruk), con riserva Federico Finotto. Il risultato di quella sfida non lo ricordo, ricordo invece il sorriso e la soddisfazione di Don Bolengo; per quel sorriso oggi non posso rimpiangere di aver indossato i colori gialloblu della nostra TORRAZZESE.

Roby BLOTTO